



Newsletter

N°55 — Primavera 2022

Fondazione
THEODORA

«Nell'anno e mezzo in cui siamo stati nell'ospedale pediatrico o nella riabilitazione con nostro figlio abbiamo spesso ricevuto le visite dei dottor Sogni della Fondazione Theodora. Fanno davvero un lavoro straordinario e sono un immenso arricchimento per i bambini! Ogni singolo sorriso che fanno spuntare sul viso dei bambini li aiuta a superare i momenti difficili! ❤️»

Fabian Hollenstein, papà, via LinkedIn



«Da bambino ho spesso beneficiato delle visite dei dottor Sogni e dell'eccezionale lavoro della Fondazione. Sono molto felice di poter restituire qualcosa con questa campagna di donazione.»

Dario Fontana, ex paziente e organizzatore di una campagna di donazione, via shop online di Theodora



«Il lavoro dei dottor Sogni è inestimabile! Non solo per i bambini... anche in quanto mamme ci si rallegra di questa piccola distrazione. GRAZIE di cuore al dottor Pfnüsel e al dottor Wolle - ricordiamo con piacere ogni vostra visita. Anche quella di tutti gli altri artisti. Continuate così!!»

Katja Forster-Gloggner, mamma, via Facebook



dottor Fridolin

Copertina

Con il suo ventilatore Minnie super stile, la dottoressa Rösli Chöl fa sorridere i bambini all'ospedale.

Impressum

Redazione

Patrizia Brosi
Franco Genovese
Nathalie Güdel
Verena Herger
Simona Schlegel
Laure Silacci

Realizzazione grafica
Angélique Bühlmann

Carta

Questa newsletter è stampata su carta certificata FSC — per una gestione responsabile delle foreste.

Le vostre esperienze sono preziose!

Condividete la vostra storia su Facebook e Instagram con la menzione @TheodoraFoundation o inviate un'e-mail a info@theodora.ch. Grazie di cuore!



stampato in
svizzera



Mettersi in sintonia con il bambino e rispondere ai suoi bisogni: questa è una parte essenziale del lavoro dei dottor Sogni.

Foto: Damian Seiler

Vivere la propria infanzia, nonostante la malattia

Lo scorso novembre abbiamo avuto il grande onore di ricevere il Premio di riconoscimento della Lega svizzera contro il cancro. In tale occasione, il suo presidente, il dottor Gilbert Zulian, ci ha ricordato che ogni anno a circa 250 bambini e adolescenti di meno di 15 anni viene diagnosticato il cancro.

Questi bambini li incontriamo ogni settimana durante i loro trattamenti, spesso gravosi. Umilmente, apportiamo loro e ai loro genitori momenti di gioia, di evasione e di spensieratezza. È quanto facciamo da 29 anni, discretamente e sempre con grande modestia di fronte al cancro e alla sofferenza morale che ne deriva.

Purtroppo, sappiamo troppo bene cosa rappresenta questa malattia, poiché nostro padre e nostra madre ne sono deceduti. L'incredibile forza della nostra mamma Theodora è riuscita a sdrammatizzare la difficile situazione in cui eravamo. Vivere il momento presente non ha mai avuto per noi così tanto significato come in quel momento. Da allora l'abbiamo sempre tenuto a mente.

È anche con questo obiettivo che abbiamo creato la Fondazione Theodora, perché la felicità e la spensieratezza non sono mai lontane. I giovani pazienti che incontriamo ce lo dimostrano ogni giorno. Il diritto di giocare fa d'altronde parte della Convenzione sui diritti dell'infanzia dell'ONU. E ciò è ancora più importante quando un bambino si trova costretto ad affrontare una prova terribile come il cancro. Garantirgli questo diritto significa contribuire a che possa vivere la propria infanzia, nonostante la malattia.

Sostenendoci ci permette di apportare ogni anno delle bolle di felicità a migliaia di bambini in ospedale. La sua generosità è preziosa. La ringraziamo dal profondo del cuore.

Cordiali saluti,

André et Jan Poulie, figli di Theodora e fondatori

Reportage	4
Una giornata con Rösli Chöl
L'ospite	6
Intervista con Gilbert Zulian, direttore della Lega svizzera contro il cancro
Impegno	7
Vendita di biscotti, giocattoli di seconda mano e altre belle azioni
Evento	9
Ottava edizione della Settimana della felicità
Focus	10
Regalare insieme sorrisi ai bambini - sostegno da parte di imprese partner
Novità	11
Nuovo sito web



Le visite delle dottoresse Rösli Chöl e Piri Piri fanno dimenticare le preoccupazioni di Lena durante il suo soggiorno all'Ospedale cantonale di Aarau.

Una giornata con Rösli Chöl

Com'è la routine mattutina della dottoressa Rösli Chöl? E cosa passa per la testa di un dottor Sogni quando entra in una camera d'ospedale? Abbiamo guardato dietro le quinte dell'artista Ines Rosa Blarer e del suo personaggio di dottoressa Sogni Rösli Chöl.

È mattina presto. La dottoressa Rösli Chöl, che in italiano sta per cavoletti di Bruxelles, è a letto e russa. D'un tratto qualcosa di umido e peloso le accarezza la guancia. Il gatto Frankie ritiene che sia ora di alzarsi. Rösli Chöl esce con slancio dal letto, naturalmente prima con la gamba sinistra - ovvero quella che porta fortuna - fa 13 piroette, apre la finestra e saluta il mondo intonando uno jodel. La salutano la sua mucca, la sua capra, la sua gallina Goldie e addirittura il cervo.

Rösli Chöl fa 13 piroette, apre la finestra e saluta il mondo intonando uno jodel.

Fresca come una rosa, Rösli Chöl si reca in giardino con una tazza a fiori di tè, nutre gli animali, annaffia le piante e parla con tutti. Un chiacchiericcio continuo che è una vera festa! Frankie le ricorda infine che è arrivato il momento di andare dai bambini. Rösli Chöl si reca quindi in ospedale in sella della sua bicicletta verde, decorata con delle rose. Per il

pranzo non c'è più tempo, ma non è grave: infatti, non appena Rösli Chöl sente le risate e sperimenta la cordialità dei tanti cari, coraggiosi e forti bimbi, la fame è volata via.

Rosa si sveglia

Un po' diversa è la routine mattutina di Ines Rosa Blarer, attrice del teatro del movimento diplomata e specialista in attivazione. Da tre anni visita in veste di dottoressa Sogni Rösli Chöl la clinica per bambini e adolescenti nell'Ospedale cantonale di Aarau. «Quando vado a trovare i bambini dedico più tempo alla routine mattutina. In quei giorni ci tengo a essere davvero sveglia.»

Dopo una doccia, una meditazione e a volte anche una danza nel salotto di casa, salta sul treno per Aarau. Una volta in ospedale, Ines Rosa incontra per pranzo gli altri artisti Theodora in servizio quel giorno. Insieme si preparano per le visite, scambiano idee o esigenze attuali.

Rosa si trasforma in Rösli

Nello spogliatoio, Ines Rosa si mette la calzamaglia verde, la gonna di tulle

e il grembiule decorato a rose. Senza dimenticare il camice di dottor Sogni con le simpatiche corna di cervo. Mancano solo un paio di rose nei capelli e la mascherina ed è pronta. Uno strato dopo l'altro Rosa si trasforma in Rösli. «Il costume influisce molto. Ovviamente sono sempre io, Ines Rosa, ma con il camice di dottor Sogni divento d'un tratto la dottoressa Rösli Chöl.»



Prima e dopo la trasformazione: Ines Rosa Blarer.

Rösli Chöl riempie ora le tasche di sorprese e pratici accessori. Una cannuccia per fare le bolle di sapone, una simpatica «mucca» in legno, una saliera che squittisce e un campanaccio impiegato quando intona uno jodel fanno parte dei suoi accessori classici. Un nastro misuratore permette di effettuare gli esami più vari, ovvero misurare il tempo o scoprire quanto ancora si può restare nella camera. O quanti anni ha il bambino.

Atmosfere diverse e arte dell'improvvisazione

Una volta nel reparto pediatrico, il team di artisti riceve informazioni dettagliate sui pazienti in loco. Dopodiché ha inizio il tour! I dottor Sogni entrano nelle camere d'ospedale, a volte insieme, a volte da soli. Che cosa si prova? «È sempre diverso. Non sappiamo mai cosa ci attende, non abbiamo il controllo. Mi piace questa incertezza. Tutto è possibile. Ma bisogna anche essere totalmente presenti, altrimenti non funziona. Non esiste routine.»

L'atmosfera in una stanza è influenzata da una grande varietà di fattori, quali l'umore dei dottor Sogni, dei bambini, dei genitori, dei fratelli e sorelle, del personale, come pure del tempo e dell'ora del giorno. Per Rösli Chöl significa adattarsi. La dottoressa Sogni si avvicina ai piccoli pazienti e alle loro esigenze con grande sensibilità e molto talento d'improvvisazione. Quasi sempre Rösli e i bimbi non si conoscono ancora - per fortuna.

Infatti, nell'Ospedale cantonale di Aarau la maggior parte dei bambini non rimane più di una settimana. Per rompere il ghiaccio, a volte entra in gioco uno dei piccoli aiutanti nascosti nel camice della dottoressa Rösli Chöl. Ines Rosa precisa tuttavia: «Per me l'interazione è più importante dei requisiti. Gioco volentieri anche con quello che c'è in camera.» Può trattarsi di una tenda, che le serve per travestirsi da fantasma. O del telecomando del letto, che diventa un telefonino. Anche giocare a nascondino funziona, oppure usare la porta sbagliata: «Quando me ne vado a volte apro la porta dell'armadio, o quella del WC, invece di quella della stanza.»

«Il nostro compito è portare leggerezza nella quotidianità dei piccoli pazienti.»

Ritorno alla vita quotidiana

Cosa succede se un'esperienza colpisce da vicino? «Naturalmente ci sono anche momenti tristi. Prima e dopo mi passano per la testa vari pensieri, ma sul momento devo dimenticarli. Il nostro compito è portare leggerezza nella quotidianità dei piccoli pazienti.» E se qualcosa continua a opprimere il cuore degli artisti, li aiuta lo scambio con gli altri dottor Sogni o con il personale infermieristico oppure la

supervisione messa a disposizione dalla Fondazione Theodora.

Alla fine della giornata, a volte negli spogliatoi i dottor Sogni ripassano le singole visite e parlano delle loro esperienze. Passano in rivista il pomeriggio e mentre si strucca, cambia e disinfetta, Rosa ritorna piano piano alla sua vita quotidiana.

E cosa fa invece Rösli Chöl? Torna a casa sulla sua bici, accompagnata dalle risate dei bambini. Tutti gli animali le danno il benvenuto già da lontano e dopo i saluti mangia una grande scodella di pappa di cavoletti.

Testo: Patrizia Brosi

Foto: Eliane Dürst, Matthias Jurt

Ulteriori impressioni:

www.theodora.ch/aarau



Da **3** anni la dottoressa Rösli Chöl visita la clinica per bambini e adolescenti dell'Ospedale cantonale di Aarau.



3 dottor Sogni vi regalano sorrisi ai bambini ogni mercoledì.



Da gennaio del **2022** Ines Rosa visita anche i bambini del Centro di riabilitazione ad Affoltern am Albis in veste di «Signora Sogni».



Ines Rosa si trasforma nella dottoressa Rösli Chöl nello spogliatoio dell'ospedale.



Vento turbo con effetto discoteca: quando i piccoli pazienti ne hanno voglia, possono fare festa con la dottoressa Rösli Chöl.



Foto: Béatrice Devènes

«I bambini ci offrono una lezione di vita ammirevole»

Lo scorso novembre, la Fondazione Theodora ha ricevuto il Premio di riconoscimento 2021 della Lega svizzera contro il cancro. In tale occasione, abbiamo parlato con il presidente della Lega, il dottor Gilbert Zulian, a proposito della realtà dei bambini e delle famiglie colpite dalla malattia e del sostegno apportato dai dottor Sogni.

Dottor Zulian, ogni anno a circa 250 bambini e adolescenti viene diagnosticato un cancro. Qual è il tasso di guarigione?

Oggi il tasso di guarigione è di quasi il 90%. Per fare un confronto, negli anni 80-90 era solo del 75% circa. Questa è la buona notizia. Tuttavia, non bisogna dimenticare che questi trattamenti sono spesso molto pesanti e non senza conseguenze. I tumori cosiddetti «solidi», come i tumori cerebrali, sono invece ancora difficili da trattare. Tra i 20 e i 30 bambini e adolescenti perdono ogni anno la lotta contro il cancro. Ciò continua a essere inaccettabile.

Cosa rappresenta l'annuncio di una diagnosi per i bambini e le famiglie?

Un disastro, una catastrofe e un capovolgimento di tutto l'equilibrio familiare. Per il bambino è una doppia punizione: quella di essere ammalato e quella di essere allo stesso tempo escluso dalla società

per un certo periodo. Molto spesso, uno dei due genitori si vede inoltre costretto a ridurre o interrompere la sua attività professionale. Nei genitori constatiamo spesso anche una specie di senso di colpa per aver messo al mondo un bambino malato che rischia di morire. È un sentimento ricorrente che non è facile da alleviare.

In queste condizioni, cosa si può fare per permettere a questi bambini di restare bambini, nonostante i pesanti trattamenti e i lunghi soggiorni in ospedale?

È l'ambiente familiare che farà la differenza, permettendo al bambino di mantenere il suo posto in seno alla famiglia, il suo posto prima della malattia. La difficoltà è rappresentata dai trattamenti che lo allontanano dall'ambiente familiare. Ovviamente, l'accesso continuo all'educazione, ai giochi e al divertimento lo aiuteranno a vivere la sua vita di bambino. Anche il personale curante contribuisce a

fare la differenza essendo quasi una famiglia sostitutiva durante il trattamento. Sono sempre colpito dalla resistenza, la saggezza e il vero coraggio dimostrato da questi bambini. Ci offrono una lezione di vita ammirevole.

Alla fine dell'anno scorso, la Lega svizzera contro il cancro, che lei presiede, ha assegnato il suo Premio di riconoscimento alla Fondazione Theodora. Cosa ha motivato questa scelta?

Il sorriso! Quando pensiamo alla Fondazione Theodora, il sorriso sorge spontaneo. È un'attività generosa e coraggiosa, bisognava osare. È soprattutto un lavoro formidabile, utile ai piccoli pazienti, ma anche al personale curante.

Cosa le ispira personalmente il lavoro dei dottor Sogni negli ospedali?

È un'attività seria, strutturata e basata sull'esperienza. C'è una forma di coraggio nello sfidare un sistema e affrontare la situazione che sta vivendo un bambino malato. Ma quando si vedono i risultati, è semplicemente formidabile. Quando mia mamma è deceduta, i soldi raccolti sono stati donati alla vostra Fondazione. Esistono poche organizzazioni che danno così tanto alle persone malate e alle loro famiglie.

Se dovesse scegliere tre parole per descrivere la Fondazione Theodora?

Umiltà, generosità, ovviamente, e coraggio. O semplicemente l'amore, poiché include tutti e tre.



La dottoressa Pönk visita la piccola Seraphina all'Ospedale universitario di Berna. Insieme si immergono in un gioco che, per un attimo, fa dimenticare tutto.

Foto: Annette Bouvier

Alunni dal cuore grande

Gli alunni della 4a classe a Gams (SG) trattano, nell'ambito della lezione di etica/religione/comunità, il tema «Pensiamo anche agli altri». Hanno quindi espresso il desiderio di fare qualcosa di concreto. Leggete con quali meravigliose azioni hanno raccolto delle donazioni nell'intervista con l'insegnante di classe Petra Oehninger-Arens.

In cosa consisteva la raccolta di fondi?

Ogni alunno della 4a classe ha raccolto a casa i giocattoli in disuso e li ha venduti in occasione del mercato primaverile di Gams. Spronati dal loro successo, gli studenti hanno coinvolto la classe di religione e si sono messi con entusiasmo a caccia di donazioni. Alcuni hanno addirittura dato una parte della loro paghetta. Hanno così raccolto la notevole somma di 1200 franchi, che hanno poi consegnato alla Fondazione Theodora e alla Fondazione Wunderlampe.

Per quale motivo è stata presa in considerazione Theodora?

Tutti hanno cercato e proposto dei progetti che abbiamo poi esaminato insieme. Sin dall'inizio è stato chiaro che doveva trattarsi di un progetto a favore dei bambini. Gli alunni hanno scelto abbastanza velocemente la Fondazione Theodora, poiché alcuni di loro erano già stati ricoverati o conoscevano qualche bambino che era già stato in ospedale per un periodo prolungato.

Che effetto hanno secondo lei i dottor Sogni sui bambini visitati?

Bagliori di speranza nella vita quotidiana in ospedale, distrazione, gioia, risate... Ci siamo posti questa domanda anche durante la lezione e i bambini hanno dato fra le altre cose le seguenti risposte:

- I dottor Sogni rendono i bambini felici, fanno apparire un sorriso sul loro viso e impediscono loro di pensare al dolore. Danno loro forza.
- Fanno sì che i bimbi facciano qualcosa'altro invece di rimanere tutto il tempo a letto.

- I bambini sono contenti perché hanno qualcuno che li mette di buon umore e li fa ridere.
- Portano gioia, risate e allegria. Fanno in modo che i bambini sopportino meglio i trattamenti.
- I bambini dimenticano tutto e ritrovano il buonumore.

Un grazie di cuore per la grande solidarietà, lo straordinario impegno e queste belle risposte!



Diligenti donatrici e donatori: gli alunni della 4a classe a Gams.



Il responsabile di produzione Patrick Jakober durante il montaggio di una sedia per bambini.

Mobili per regalare sorrisi ai bimbi

Convinto della missione della Fondazione Theodora, Rolf Forster, direttore di job-vision, ha pensato di donare il 10% della vendita dei mobili per bambini alla Fondazione. Nel team erano tutti d'accordo che la produzione di mobili per bambini e i dottor Sogni sono accomunati dalla volontà di regalare gioia: «Noi produciamo mobili per bambini, i dottor Sogni creano un prezioso mondo di fantasia per i bambini che ne hanno più bisogno», dichiara il signor Forster. Ringraziamo di cuore per la generosa donazione di oltre 9000 franchi in due anni, che rendono possibili circa 450 visite ai bambini.



Foto: WESCO AG

Mini cappe aspiranti

In occasione della giornata Nuovo Futuro l'11 novembre, la ditta WESCO AG ha invitato sette alunne e alunni a realizzare delle cappe aspiranti per cucine giocattolo. Con viti, saldature, cablaggi, ecc. i ragazzi hanno creato delle cappe aspiranti completamente funzionali e hanno potuto farsi un'idea dei disegni di costruzione e sperimentare il principio funzionale. I prodotti sono stati messi all'asta nei social media e il ricavato donato a Theodora. Ringraziamo WESCO per l'originale idea che non ha rallegrato solo i giovani artigiani, ma che farà anche spuntare un sorriso sui visi dei bambini in ospedale!

Gli abili allievi creano cappe aspiranti per cucine giocattolo.

Vendita di biscotti nel quartiere

Franziska Pereira-Bohren si impegna da oltre dieci anni come ambasciatrice volontaria per la Fondazione Theodora. A dicembre, con un'altra mamma ha avuto l'idea di fare dei biscotti con i loro figli e di venderli nel quartiere Egghölzli/Elfenau a Berna. Il gruppetto è quindi uscito in strada per vendere biscotti al cioccolato, discoletti, stelle alla cannella, milanesini, creste all'anice e altre prelibatezze per raccogliere donazioni a favore dei bambini in ospedale. L'idea di rivolgersi alle persone per strada è valsa la pena: sono stati raccolti 395 franchi. Grazie di cuore!



Foto: Franziska Pereira-Bohren

Non si è mai troppo piccoli per fare beneficenza: Elia, Emma, Nevio, Lionel e Jero impegnati nell'allegra vendita di biscotti.



Foto: Beni Wyss

Un grande grazie a Viktor Röthlin, Beni Wyss e a tutti gli altri patiti sportivi per il loro impegno!

RunForSmiles - cuori sportivi per il sorriso dei bambini

Da aprile a ottobre del 2021, il corridore di lunga distanza Viktor Röthlin ha motivato numerosi patiti dello sport a impegnarsi per il sorriso dei bambini. Con il progetto «RunForSmiles» nella piattaforma delle donazioni di Theodora sono stati raccolti così ben 11'635 franchi. Tra tutte le azioni, quella di Beni Wyss è stata quella vincente: il maratoneta ha usato l'azione come una spinta motivazionale per il suo allenamento e motivato 38 persone a effettuare una donazione. Ha avuto la possibilità di fare jogging con Viktor Röthlin per un'ora e di chiacchierare con lui di tutto e di più davanti a una tazza di caffè.

Avviate la vostra azione! www.theodora.ch/giveasmile

Desiderate sostenere anche voi la Fondazione Theodora con un'iniziativa? Sonia Gregorio si rallegra della vostra presa di contatto: T. +41 21 811 51 93, sonia.gregorio@theodora.org



Evento

Settimana della felicità

20-27 marzo 2022

Diffondiamo gioia insieme

Festeggiate con noi l'**ottava edizione della settimana della felicità a partire dal 20 marzo** (Giornata internazionale della felicità).

Ogni sorriso condiviso regala gioia ai bambini in ospedale e in istituti per bambini con disabilità.



1 foto postata = 1 visita a un bambino

Come partecipare?

Condividete il vostro più bel sorriso **nelle reti sociali dal 20 al 27 marzo**.

1



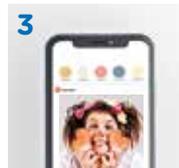
Estrapolate il cuore Theodora che trovate nel flyer allegato e mettetevi in posa

2



Scattate la foto con il vostro più bel sorriso

3



Condividete la vostra foto su Instagram o Facebook con la menzione **@TheodoraFoundation**

Importante: il vostro account (Instagram) risp. il vostro post (Facebook) dev'essere pubblico, in modo che troviamo il vostro contributo!

Per ogni foto condivisa, gli sponsor principali Helsana e Kägi, i co-sponsor Ferring, FNAC Svizzera, Lidl Svizzera, Nestlé e Visilab nonché vari supporter si impegnano con una donazione di 20 franchi alla Fondazione Theodora.

Questo importo permette ai nostri dottor Sogni di regalare preziosi momenti di gioia a un bambino in ospedale o in un istituto per bambini con disabilità. Ringraziamo anche i nostri partner mediatici blue e Pathé Cinemas per la visibilità offerta.

Aiutateci a raccogliere possibilmente tante foto per regalare meravigliosi momenti di gioia e felicità ai bambini.

Il cuore Theodora può essere scaricato da www.theodora.ch/felicita

Grazie di tutto cuore!



André Poulie (a sinistra) e André-Simon Hofer alla rivelazione dell'ottava auto del concorso di disegno ŠKODA insieme alla dottoressa Röff de Böff davanti all'Ospedale pediatrico di Zurigo.

Regalare insieme sorrisi ai bambini

Dalla sua costituzione nel 1993, la Fondazione Theodora può contare sulla collaborazione delle sue imprese partner. Nella presente intervista André Poulie, il fondatore, e André-Simon Hofer, responsabile Fundraising, parlano dei vantaggi bilaterali.

Quali vantaggi offre la collaborazione con imprese partner alla Fondazione Theodora?

André Poulie: Dal suo primissimo giorno, per la Fondazione è stato importante impiegare i propri mezzi nel modo migliore per la sua missione. I nostri partenariati poggiano su valori comuni. Nel 1995, la Società di banca svizzera (oggi UBS) è stata il primo partner della Fondazione. Insieme abbiamo sviluppato un concetto sul partenariato sociale, che mette in risalto l'immagine del partner e ci permette di coprire la maggior parte dei costi amministrativi. Questo principio ha sempre guidato con successo noi e i nostri partner.

Come beneficiano i partner del partenariato con la Fondazione Theodora?

André-Simon Hofer: Le imprese approfittano dei nostri valori di simpatia positivi e della nostra notorietà. Studi recenti dimostrano che la Fondazione Theodora è una delle

organizzazioni più conosciute nell'ambito dell'aiuto ai bambini in Svizzera. In sondaggi, Theodora occupa regolarmente il terzo o quarto posto. Per mettere in risalto il meglio possibile il nostro partenariato, realizziamo attività di marketing, sfruttiamo le sinergie e raggiungiamo insieme un pubblico ancora più vasto. Questa collaborazione è molto apprezzata anche nel settore del Corporate Volunteering.

André Poulie: Poiché la Fondazione Theodora è attiva in tutta la Svizzera, permette anche alle imprese più piccole di svolgere un impegno sociale efficace a livello regionale. I circa 300 eventi a favore di Theodora all'anno toccano il cuore dei clienti dei partner e quello dei loro dipendenti.

Qualsiasi impresa può diventare partner della Fondazione Theodora?

André-Simon Hofer: Fondamentalmente siamo molto aperti. Offriamo la possibilità di una collaborazione

a lungo termine già a partire da un importo di 10'000 franchi all'anno. Per una PMI, questa può essere una somma cospicua, che tuttavia dà i suoi frutti in molti settori. Cooperiamo anche con molte piccole e grandi ditte nel quadro di «azioni di charity», per esempio nel caso di anniversari, eventi per collaboratori o clienti e mailing. Per questo tipo di supporto, aiutiamo anche a comunicare questo impegno all'interno e all'esterno.

André Poulie: Poiché lavoriamo a favore dei bambini, non avviamo colloqui con partner i cui prodotti possono avere effetti negativi sulla salute in caso di utilizzo frequente.

Come deve procedere un'impresa interessata ad agire da partner?

André-Simon Hofer: Un partenariato di successo si caratterizza per il fatto di soddisfare le esigenze delle diverse parti. A seconda degli obiettivi e in base ai bisogni dei nostri partner, adattiamo le nostre attività. L'impresa può ad esempio iniziare organizzando un'azione di charity a nostro favore. Certe imprese ci sostengono già con diverse migliaia di franchi all'anno. Diventando «partner» possono approfittare di una maggiore visibilità sui nostri canali di comunicazione e, nel contempo, regalare preziosi sorrisi ai bambini.

Ci ralleghiamo della vostra presa di contatto, per poter discutere insieme le diverse possibilità di cooperazione!



André-Simon Hofer
Responsabile Fundraising
e membro della direzione
062 889 19 27
andre-simon.hofer@theodora.org

Novità



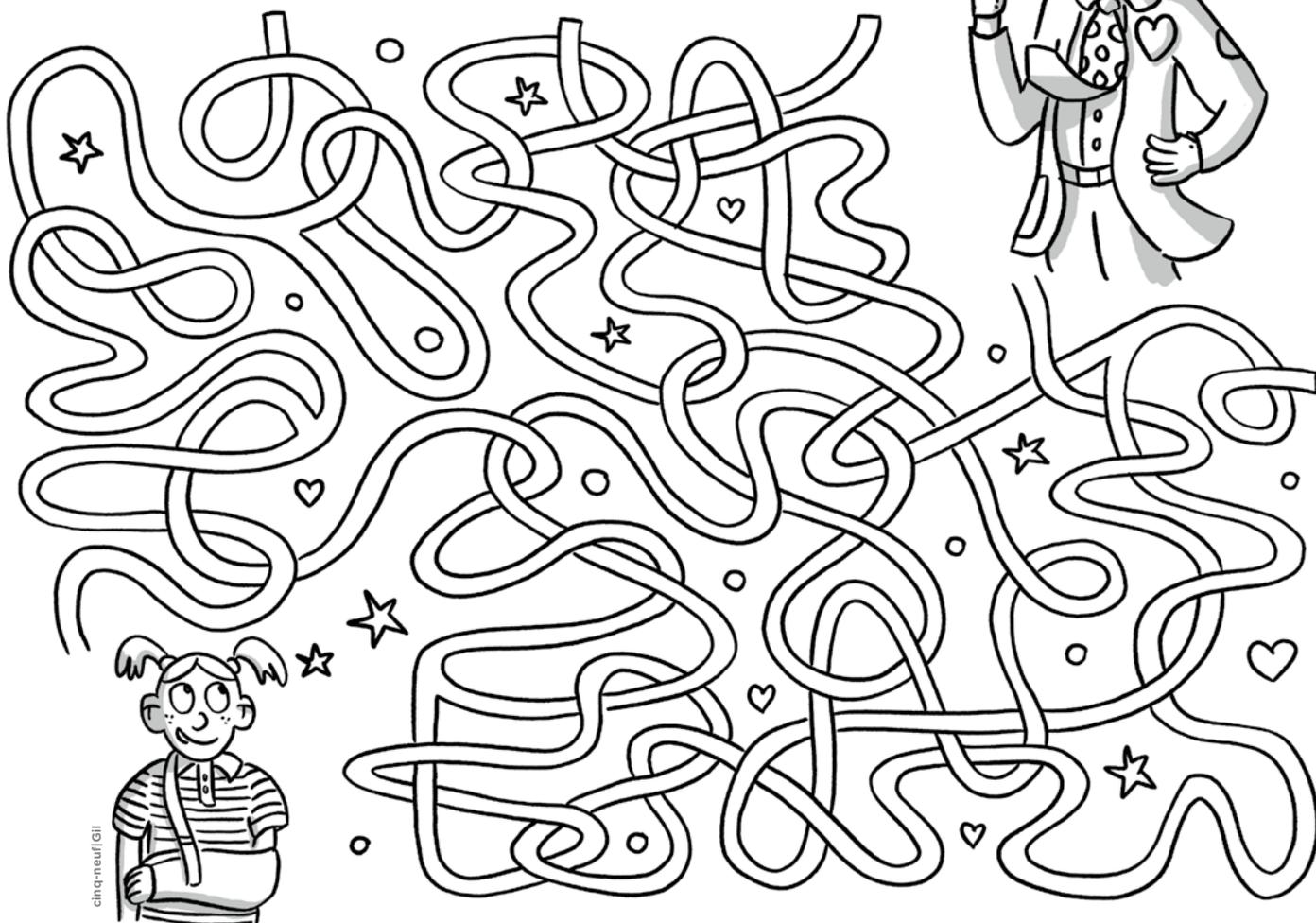
Il nostro sito ha un nuovo look!

Non solo l'aspetto del nostro sito web è cambiato, ma anche il contenuto: ogni dottor Sogni ora ha la propria pagina da dove i bambini e i loro genitori possono inviare messaggi, foto e disegni. La pagina web in italiano sarà disponibile nei prossimi mesi.

www.theodora.ch

Rubrica per bambini

Aiuta il dottor Sogni a trovare la strada!



La Fondazione in breve

5 programmi proposti

- Dottor Sogni
- Accompagnamento chirurgico
- Signore e Signora Sogni
- Piccola orchestra dei sensi
- Piccoli campioni

75 artisti professionisti

100'000 visite
annue a bambini

29 anni di indimenticabili e preziosi momenti di felicità regalati grazie alla vostra solidarietà

60 istituzioni
visitate ogni settimana

Come viene ripartita una donazione di 20 franchi



CHF 15.40 missione presso i bambini

CHF 1.70 raccolta di fondi e comunicazione

CHF 2.90 sostegno dei programmi europei

Il bilancio dettagliato 2020 è consultabile sul sito www.theodora.ch/finanze

Molto più
che sorrisi

Dal 1993, la Fondazione Theodora persegue l'obiettivo di alleviare le sofferenze dei bambini in ospedali e istituti specializzati, portando gioia e sorrisi.



Grazie per il vostro sostegno!

CCP 10-61645-5 oppure
www.theodora.ch/donate

Fondazione
THEODORA

Chemin du Bief 6 bis · 1027 Lonay
T +41 21 811 51 91 · CCP 10-61645-5
info@theodora.ch · www.theodora.ch
f i t y

Partner di formazione

Institut et Haute Ecole de la Santé
La Source

Patrocinio

Società Svizzera di Pediatria

Grazie di cuore!

Il sostegno delle nostre imprese partner ci permette di coprire la maggior parte dei costi amministrativi.

Main Partners



Helsana



Social Partners

Caramel, gioielli per bambini
Cembra Money Bank
Ferring Pharmaceuticals
Sintetica

Suppliers

Arena Cinemas
blue Cinema
Cleanup
Pathé Cinemas
Take Off Productions
Xerox